

## ALLEGATO 1

### PARERE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI CHIOPRIS VISCONO

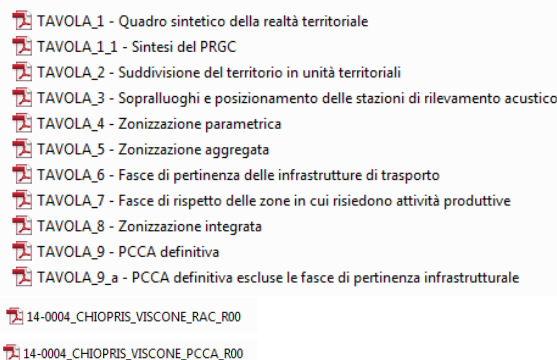
#### 1. PREMESSA

Il parere dell'Agenzia verte sulla conformità degli elaborati presentati a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009 "LR 16/2007 (norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico) - adozione di "criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art 18, comma 1, lett a), della L.R 16/2007", di seguito chiamata DGR 463/09.

Il presente parere non comprende quello riferito alla VAS.

Con nota del Comune di Chiopris Viscone, protocollo n. 3415 dd. 02/08/2016, pervenuta a questa Agenzia e protocollata al nr. prot. 26209-A dd. 03/08/2016, sono stati consegnati i seguenti documenti:

- lettera accompagnatoria
- documenti in formato digitale e cartaceo:



#### 2. VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA PARTE DOCUMENTALE PRESENTATA

Secondo quanto richiesto al punto 10. "Contenuti e forma degli elaborati da consegnare" della DGR 463/09 la documentazione consegnata inerente le tavole grafiche risulta formalmente completa.

#### 3. PARERE SULLA METODOLOGIA UTILIZZATA

- 3.1 *Criteri per la raccolta dei dati e degli elementi di partenza.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.2 *Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.3 *Criteri per l'individuazione delle Unità Territoriali (U.T.).*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4 *Criteri per la definizione della Zonizzazione Parametrica (Z.P.).*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4.1 *Criteri per la definizione della classe I.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4.2 *Passi metodologici per la definizione delle classi acustiche parametriche II,III,IV.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4.3 *Criteri per la definizione delle classi V e VI.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4.4 *Individuazione delle aziende agricole.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4.5 *Aree particolari.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.5 *Criteri per la definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.).*
- 3.5.1 *Criteri per l'aggregazione della classe I.*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.5.2 *Criteri per l'aggregazione della classe II, III, IV*  
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.5.3 *Criteri per l'aggregazione della classe V e VI.*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09. Si segnala che le fasce di rispetto acustico delle zone industriali “forti” sono state determinate nella dimensione minima prevista di criteri regionali (punto 5.3 della DGR 463/09).

3.5.4 *Criteri per la valutazione delle aziende agricole.*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.6 *Criteri per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture di trasporto.*

3.6.1 *Infrastrutture stradali.*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.7 *Criteri per la stesura della Zonizzazione Integrata (Z.I.)*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09

3.7.1 *Criteri per l'armonizzazione della Z.A. con i comuni contermini.*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09. Le fasce acustiche della attività produttive comportano effetti anche sui Comuni contermini, di un tanto dovrà essere data comunicazione al fine di un eventuale recepimento ed adeguamento nelle prossime varianti ai PCCA dei Comuni interessati.

3.7.2 *Criteri l'individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.8 *Stesura della Zonizzazione Definitiva (Z.I.).*

3.8.1 *Individuazione delle criticità evidenziate dalla bozza della zonizzazione definitiva.*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

3.9 *Criteri per la raccolta dei dati fonometrici.*

La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

#### 4 CONCLUSIONI

**Per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 18 giugno 2007 n.16, si esprime parere favorevole al Piano.**

**Il responsabile della IPAS  
RUMORE E VIBRAZIONI  
(dott.ssa Daniela Domevscek)**

*(documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*

#### NOTE INFORMATIVE

Con riferimento agli articoli 30 e 31 della LR 16/2007 si richiamano i Piani Comunali di Risanamento Acustico ed i Piani Aziendali di Risanamento Acustico.

Come indicato dalla legislazione, quest'ultimo adempimento rappresenta, per le imprese esercenti attività produttive o commerciali che non sono in grado di rispettare i livelli del rumore stabiliti dal PCCA, un fondamentale percorso nella programmazione, anche graduale, della bonifica acustica al fine di ricondurre i propri livelli di rumore entro i limiti consentiti. Si ritiene importante sottolineare e divulgare il fatto che tale valutazione deve essere presentata al Comune improrogabilmente entro sei mesi dall'approvazione del PCCA, decorso tale periodo ogni valutazione viene rimandata alla parte impositiva e sanzionatoria della normativa prevista dall'articolo 40 della LR 16/2007.

Si segnala a titolo collaborativo che il Consiglio di Stato, sez. IV, n. 1278 dd. 12.3.2015 ha stabilito come “*il Piano di zonizzazione acustica sia un vero e proprio Piano, avente [...] efficacia precettiva e prevalente sulla strumentazione urbanistica comunale, in tutto e per tutto suscumbibile in quegli “atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati (...) elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e (...) previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”, per i quali il D.Lgs. 152/2006 impone la V.A.S.*”.

#### PARERE COLLABORATIVO SUL REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE

- Art. 15 - Nota: le cave non hanno le caratteristiche di un'attività temporanea (possono avere una concessione di estrazione che dura per molti anni); non è quindi nel principio del legislatore proporre una deroga ai limiti ad un'attività che non ha le caratteristiche di temporaneità.
- Nota: eliminare il riferimento al “Dipartimento Provinciale” ARPA e fare riferimento semplicemente ad ARPA
- Nota: Negli Allegati la dicitura “CHIEDE” e “DICHIARA” in una dichiarazione d'atto notorio (D.P.R. 28.12.2000, n. 445) è errata, si suggerisce di eliminare la dicitura “CHIEDE” con “IN RIFERIMENTO A”